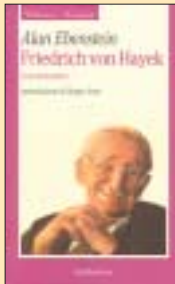


Alan Ebenstein
Friedrich von Hayek
 Una biografia

Rubbettino, Soveria Mannelli 2009,
 pp. 678, euro 40,00

L'Autore ricostruisce la vicenda umana e scientifica di uno dei più grandi pensatori liberali del 20° secolo: Friedrich August von Hayek.

Il lavoro di Ebenstein, ricco di documentazione primaria e secondaria, entra nel profondo del pensiero di Hayek, senza perdere il filo della straordinaria unità che ha ispirato l'economista per quasi cent'anni.



Luciano Pellicani
Lenin e Hitler

I due volti del totalitarismo

Rubbettino, Soveria Mannelli 2009,
 pp. 138, euro 16,00

A dispetto della mortale inimicizia da cui erano divisi, comunismo e nazismo avevano lo stesso nemico (la società borghese) e lo stesso fine (la purificazione del mondo).

Questa è la tesi dell'Autore, sviluppata sulla base di una puntuale documentazione.

www.rubbettino.it



Federico Consulich
La giustizia e il mercato

Miti e realtà di una tutela penale dell'investimento mobiliare

Giuffrè, Milano 2010,
 pp. XV-452, euro 48,00

Il volume è suddiviso in tre parti. La prima è dedicata a un inquadramento del tema della manipolazione dei mercati. La seconda si occupa della manipolazione del mercato come fenomeno normativo.

La terza parte infine è dedicata ai profili di diritto interno.

www.giuffre.it



Nel Made in Italy il futuro delle fiere italiane

Made in Italy: The Future of Italian Trade Fairs

di/by Giovanni Paparo

L'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), in collaborazione con Il Sole 24 Ore, ha organizzato un convegno su "La situazione delle Fiere tra crisi e sviluppo: raffronti internazionali", che ha visto la partecipazione dei principali operatori italiani del settore, nonché di René Kamm, presidente della European Major Exhibition Centres Association (EMECA) e di Claus Rättich, autorevole esponente del Management Board della Nürnberg-Messe, l'organizzazione fieristica tedesca più dinamica. È intervenuto anche il vice ministro allo Sviluppo economico con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, che ha anche accennato all'avvio del Tavolo di coordinamento del sistema fieristico nazionale.

Nelle pagine interne, diamo un resoconto di tante cose interessanti che sono state dette. Qui voglio evidenziare un tema che mi pare cruciale per l'Italia. La maggior parte delle fiere specializzate internazionali che si svolgono nel nostro Paese sono fiere dell'offerta, utilissime vetrine del Made in Italy per i nostri produttori, soprattutto i piccoli. Ma se le produzioni emigrano, se vengono a prevalere le attività d'importazione e distribuzione di articoli fatti all'estero, i nostri organizzatori di fiere potranno fare miracoli d'innovazione, di marketing, sinergie e quant'altro, ma mancheranno della principale materia prima su cui lavorare, sia in Italia che all'estero: l'espositore interessato a far conoscere i suoi prodotti. Un cenno al problema è stato fatto da Michele Perini, presidente di Fiera Milano spa e industrialista che nel mondo ogni anno di fiere ne frequenta molte.

Fiere e produttori sono partner naturali anche nella difesa delle condizioni per mantenere le produzioni in Italia.



In conjunction with *Il Sole 24 Ore*, the Italian Trade Fair and Exhibition Association (AEFI) hosted the conference "The State of Trade Fairs Between Crisis and Development: International Comparisons". The major players in the Italian trade fair industry were participating along with René Kamm, President

of the European Major Exhibition Centres Association (EMECA) and Claus Rättich, a distinguished representative of the Management Board of Nürnberg Messe, Germany's most dynamic trade fair organization. Also participating was Adolfo Urso, the Vice Minister for Economic Development with the foreign trade portfolio, who also discussed the setting-up of the Coordinating Round Table for the national trade fair system.

In the following pages, we provide a summary of so many of the interesting things that were said there. Here, I would like to highlight an issue which appears to me to be crucial for Italy. The majority of the specialized international trade fairs held in our country are sales fairs, highly-useful Made in Italy shop windows for our manufacturers, especially the small ones. But if manufacturing emigrates, if the importing and distribution of foreign-made goods comes to be predominant, trade fair organizers may be able to work miracles of innovation, marketing, synergy and what have you, but they will lack the raw material to work with, both in Italy and abroad: the exhibitor interested in making his/her products known. This problem was made reference to by Michele Perini, President of Fiera Milano and industrialist, who every year visits many fairs all over the world.

Trade fairs and manufacturers are natural partners as well in defending the conditions for manufacturing to remain in Italy.